



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 114 del 20/07/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2011, n. 1485

Modello di “governance” per la logistica e la mobilità della Regione Puglia

L'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria predisposta dal dirigente dell'Ufficio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti e confermata dal Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) ha previsto l'istituzione, presso il Ministero dello sviluppo economico, con il ricorso alle risorse umane strumentali e finanziarie esistenti e senza oneri aggiuntivi per lo Stato, di una Cabina di regia per gli interventi nel settore delle infrastrutture e dei trasporti, composta dai rappresentanti delle regioni del Mezzogiorno e dei Ministeri competenti;
- con il Decreto 7 marzo 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico è stata istituita, ai sensi dell'articolo 1, comma 864, della predetta legge, la Cabina di regia per gli interventi nel settore delle infrastrutture e dei trasporti intesa quale sede di confronto tra lo Stato e le regioni del Mezzogiorno, al fine di garantire l'unitarietà dell'impianto programmatico del Quadro strategico nazionale, assicurando in tale prospettiva il coordinamento fra gli strumenti di programmazione e attuazione delle politiche ordinarie nazionali e regionali e quelli delle politiche promosse nell'ambito della programmazione regionale unitaria della politica di coesione, nonché l'ottimale e coordinato utilizzo delle relative risorse finanziarie;
- in analogia a quanto previsto a livello nazionale, con delibera n. 1022 del 26/6/2007 è stata costituita la Cabina di Regia Regionale per gli interventi infrastrutturali ferroviari (CRRIF) avente le funzioni di esplicitare le azioni di programmazione e indirizzo della Regione e svolgere azioni di coordinamento intersettoriale e controllo operativo, seguendo le seguenti modalità:
 - esame sul piano funzionale e tecnico dei progetti infrastrutturali pianificati con riferimento sia agli indirizzi programmatici regionali sia alle compatibilità degli stessi con gli altri progetti in atto e con le caratteristiche tecniche e funzionali delle reti esistenti;
 - monitoraggio dei tempi e dei costi di esecuzione previsti dalla progettazione e attivazione di tutte le iniziative per eliminare eventuali cause che potrebbero provocare il mancato rispetto dei risultati tecnico-funzionali attesi e dei tempi e dei costi di esecuzione preventivati;
 - riunioni periodiche con l'obiettivo di discutere e assumere nuove proposte di investimento e varianti che si rendano necessarie per gli investimenti in corso, per verificare il rispetto dei tempi e dei costi di esecuzione degli investimenti in atto ovvero per concordare le iniziative per rimuovere eventuali ostacoli alla realizzazione degli investimenti attivati e in esecuzione.

Considerato che:

- la Giunta Regionale, con Delibera di n. 481 del 15/3/2011, ha preso atto e approvato il Programma per lo sviluppo delle infrastrutture strategiche e della piattaforma logistica regionale denominato “Puglia Corsara”;
- Il Programma costituisce la base su cui costruire la pianificazione regionale di medio -lungo periodo dando priorità alle infrastrutture che hanno la possibilità di innescare processi di sviluppo, nuova economia e nuova occupazione;
- I processi relativi alla realizzazione di tale programma regionale richiedono una “regia” attenta e un monitoraggio permanente da attuare attraverso una specifica e organizzata struttura di governance inclusiva e partecipata in cui convergano risorse ed energie per vincere le difficoltà procedurali, le resistenze sociali, i limiti finanziari, le fisiologiche inerzie che si interpongono nel corso della realizzazione;
- La Cabina di Regia Regionale, così come a suo tempo costituita, non può assolvere a tali complesse funzioni, essendo limitata ad operare nel solo campo di infrastrutture e investimenti in campo ferroviario;

Dato atto che:

- Il Programma “Puglia Corsara” prevede una specifica struttura di governance costituita di quattro Comitati, preposti all’analisi, al coordinamento e alla proposizione di interventi per il miglioramento delle performance della piattaforma:
 - Comitato di Regia con le funzioni di sovrintendere gli altri comitati, orientarne le attività e favorire il coordinamento mutuo e con l’Assessorato;
 - Comitato Servizi Logistici con le funzioni di indirizzo, coordinamento e proposizione di interventi per accrescere la competitività del sistema logistico regionale, armonizzazione dell’offerta incentivando la cooperazione tra gli operatori e risposta alle esigenze del sistema produttivo;
 - Comitato Infrastrutture con le funzioni di analisi del sistema infrastrutturale regionale, coordinamento degli interventi di sviluppo e monitoraggio delle opere realizzate e in via di realizzazione;
 - Comitato Mobilità preposto ad analizzare il sistema della mobilità delle persone in ambito regionale, coordinarne l’offerta e monitorarne periodicamente le prestazioni.
- Tali comitati risultano inseriti in una struttura di governance (All. 1) che comprende anche l’Agenzia regionale della mobilità (AREM) e il Comitato Scientifico, con funzioni di consulenza nelle seguenti tematiche:
 - Tematiche relative al lavoro;
 - Federalismo fiscale e infrastrutture;
 - Logistica;
 - Sistema delle Imprese;
 - Qualità urbana e territoriale.

Per quanto sopra riportato, si propone alla Giunta regionale:

- La revoca della Cabina di Regia Regionale per gli interventi infrastrutturali ferroviari (CRRIF), istituita con Delibera di G.R. n. 1022 del 26/6/2007, limitata ad operare nel solo campo di infrastrutture e investimenti in campo ferroviario;
- La definizione dei Comitati citati in premessa come di seguito indicato e i cui componenti sono riportati nell’allegato 2 del presente atto quale parte integrante dello stesso:
 - a) Comitato di Regia composto dall’Assessore, che lo presiede, dai rappresentanti dei soggetti istituzionali, dalle associazioni di categoria e dalle confederazioni sindacali con le seguenti funzioni:
 - indirizzo strategico per il sistema logistico regionale;
 - orientamento delle attività dei Comitati Infrastrutture, Servizi Logistici e Mobilità e ne favorisce il coordinamento mutuo e con l’Assessorato;
 - raccolta e sintesi delle istanze dei comitati.

b) Comitato Servizi Logistici: espressione sia della domanda sia dell'offerta di servizi logistici, comprende rappresentanti di enti o associazioni di settore, del Distretto Logistico Pugliese, degli altri Distretti Produttivi regionali, dei Distretti Tecnologici e inoltre delle principali imprese della regione, ove caratterizzate da un'elevata significatività della domanda o dell'offerta di servizi logistici. Svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e promozione dei servizi logistici offerti dal sistema regionale. In particolare:

- favorisce il coordinamento fra gli operatori logistici;
- promuove l'organizzazione di servizi logistici;
- accoglie e sintetizza i fabbisogni di servizi logistici espressi dalle filiere produttive regionali;
- evidenzia criticità infrastrutturali;
- propone cambiamenti organizzativi, favorendo accordi di cooperazione orizzontale e verticale nell'ambito delle filiere produttive;
- individua azioni per lo sviluppo del servizio logistico regionale.

c) Comitato Infrastrutture: include rappresentanti dei proprietari/gestori delle principali infrastrutture logistiche regionali. Esso svolge funzioni di promozione del sistema infrastrutturale e di indirizzo nello sviluppo infrastrutturale. In particolare:

- formula proposte di sviluppo delle infrastrutture in ambito regionale;
- individua azioni per la promozione del sistema infrastrutturale regionale;
- monitora lo stato di attuazione delle opere;
- favorisce l'integrazione e il coordinamento dei soggetti e degli enti nell'attuazione dei progetti complessi.

d) Comitato Mobilità: espressione della domanda e dell'offerta di servizi per la mobilità delle persone nell'ambito della Regione. Esso include rappresentanti delle istituzioni, dei proprietari/gestori delle infrastrutture e dei principali operatori dei servizi per il trasporto di passeggeri. Svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e promozione dei servizi per la mobilità delle persone offerti dal sistema regionale. In particolare:

- favorisce il coordinamento fra gli operatori e l'integrazione dei servizi offerti;
- promuove l'organizzazione di servizi collettivi per la mobilità delle persone;
- accoglie e sintetizza i fabbisogni espressi dagli utenti;
- evidenzia criticità infrastrutturali;
- individua azioni per lo sviluppo dei servizi per la mobilità delle persone.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, evidenziando che il presente procedimento amministrativo rientra nella competenza della Giunta ai sensi dall'art. 4 - comma 4 lettera j) della L. R. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti e dal dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di revocare la Cabina di Regia Regionale per gli interventi infrastrutturali ferroviari (CRRIF), istituita con Delibera di G.R. n. 1022 del 26/6/2007, limitata ad operare nel solo campo di infrastrutture e investimenti in campo ferroviario;

2. di definire i Comitati citati in premessa come di seguito indicato e i cui componenti sono riportati nell'allegato 2 del presente atto quale parte integrante dello stesso:

a) Comitato di Regia composto dall'Assessore, che lo presiede, dai rappresentanti dei soggetti istituzionali, dalle associazioni di categoria e dalle confederazioni sindacali con le seguenti funzioni:

- indirizzo strategico per il sistema logistico regionale;
- orientamento delle attività dei Comitati Infrastrutture, Servizi Logistici e Mobilità e ne favorisce il coordinamento mutuo e con l'Assessorato;
- raccolta e sintesi delle istanze dei comitati.

b) Comitato Servizi Logistici: espressione sia della domanda sia dell'offerta di servizi logistici, comprende rappresentanti di enti o associazioni di settore, del Distretto Logistico Pugliese, degli altri Distretti Produttivi regionali, dei Distretti Tecnologici e inoltre delle principali imprese della regione, ove caratterizzate da un'elevata significatività della domanda o dell'offerta di servizi logistici. Svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e promozione dei servizi logistici offerti dal sistema regionale. In particolare:

- favorisce il coordinamento fra gli operatori logistici;
- promuove l'organizzazione di servizi logistici;
- accoglie e sintetizza i fabbisogni di servizi logistici espressi dalle filiere produttive regionali;
- evidenzia criticità infrastrutturali;
- propone cambiamenti organizzativi, favorendo accordi di cooperazione orizzontale e verticale nell'ambito delle filiere produttive;
- individua azioni per lo sviluppo del servizio logistico regionale.

c) Comitato Infrastrutture: include rappresentanti dei proprietari/gestori delle principali infrastrutture logistiche regionali. Esso svolge funzioni di promozione del sistema infrastrutturale e di indirizzo nello sviluppo infrastrutturale. In particolare:

- formula proposte di sviluppo delle infrastrutture in ambito regionale;
- individua azioni per la promozione del sistema infrastrutturale regionale;
- monitora lo stato di attuazione delle opere;
- favorisce l'integrazione e il coordinamento dei soggetti e degli enti nell'attuazione dei progetti complessi.

d) Comitato Mobilità: espressione della domanda e dell'offerta di servizi per la mobilità delle persone nell'ambito della Regione. Esso include rappresentanti delle istituzioni, dei proprietari/gestori delle infrastrutture e dei principali operatori dei servizi per il trasporto di passeggeri. Svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e promozione dei servizi per la mobilità delle persone offerti dal sistema regionale. In particolare:

- favorisce il coordinamento fra gli operatori e l'integrazione dei servizi offerti;
- promuove l'organizzazione di servizi collettivi per la mobilità delle persone;
- accoglie e sintetizza i fabbisogni espressi dagli utenti;
- evidenzia criticità infrastrutturali.

3. di istituire il Comitato Scientifico, con funzioni di consulenza, all'interno della struttura di governance (All. 1) che comprende anche l'Agenzia regionale della mobilità (AREM) e il Comitato Scientifico, con funzioni di consulenza nelle seguenti tematiche:

- Tematiche relative al lavoro;
- Federalismo fiscale e infrastrutture;
- Logistica;
- Sistema delle Imprese
- Qualità urbana e territoriale.

4. di dare atto che la partecipazione ai Comitati è a titolo non oneroso;

5. di rinviare la redazione dei Regolamenti per l'organizzazione e il funzionamento dei Comitati e ad atti interni agli stessi Comitati da sottoporre a successiva approvazione regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola